



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

VERBALE DI ACCORDO

Oggi, 8 settembre 2020, si sono incontrati, tramite collegamento video:

- per la Società voestalpine HPM Italia S.p.A.: Diego Bresciani
- per Confcommercio MI-LO-MB: Roberta Rossetti ed Elisa Merola
- per Filcams-CGIL Nazionale: Federico Antonelli
- per Filcams-CGIL Milano, con delega Regionale: Vincenzo Rubino
- per Fisascat-CISL Milano Metropoli con delega Nazionale: Ivan Notarnicola
- la RSU: Pio Giovanni Petrosino, Lucia Polisenà, Bruno Gatta, Daniele Preziati.

PREMESSO CHE

a) La voestalpine HPM Italia S.p.A. (filiale italiana della Divisione High Performance Metal della voestalpine AG di Linz -Austria- che ha sede legale a Milano in Via Palizzi 90 e filiali a Bologna, Brescia, Padova e Torino, per un organico complessivo di 129 lavoratori al 01 settembre 2020 (di cui 7 Dirigenti), ha utilizzato CIGd per il periodo dall'8 giugno al 31 agosto 2020, a seguito di accordo sindacale nazionale sottoscritto in data 3 giugno 2020, per la sospensione del trattamento di solidarietà e la richiesta di CIGd ai sensi della specifica normativa per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 a suo tempo vigente (art. 22 del DL 18/2020 convertito in L. 27/2020 come modificato dall'art. 70 del DL 34/2020);

b) A fronte del perdurare della situazione congiunturale di mercato, la Società ha manifestato alle OO.SS./RSU la necessità di procedere con l'utilizzo della CIGd secondo quanto previsto dal DL 104/2020 ("Decreto Agosto");

Ciò premesso, le parti, dopo un'ampia e approfondita discussione hanno convenuto quanto segue:

1. In relazione alle attuali esigenze tecnico organizzative e produttive e alle previsioni normative di cui al DL 104/2020, la Società presenterà la richiesta di prosecuzione della CIGd per un periodo di 11 settimane anche non consecutive decorrenti dal 1° settembre 2020 e fruibili entro il 31 dicembre 2020.

2. La CIGd sarà richiesta per tutti i lavoratori in forza, fino ad un massimo della sospensione a zero ore dell'orario di lavoro dei lavoratori coinvolti in ossequio al criterio della rotazione. L'azienda e la RSU si incontreranno per valutare l'utilizzo effettivo della CIGd a livello "locale", in base alle concrete esigenze.

3. Per effetto della riduzione dell'orario di cui sopra, la retribuzione diretta, indiretta e differita, nonché gli istituti contrattuali e/o di legge verranno determinati e corrisposti in maniera proporzionale alla effettiva prestazione di lavoro ad esclusione del TFR.

4. Quale condizione di miglior favore, al fine di salvaguardare il reddito dei lavoratori coinvolti nella CIGd (non essendo ad oggi possibile prevedere i tempi di pagamento da parte

dell'Inps dell'integrazione salariale relativa al periodo di sospensione/riduzione dell'attività lavorativa oggetto del presente verbale), su richiesta del lavoratore la Società anticiperà ai dipendenti ratei di 13ma mensilità maturati a copertura dell'importo di CIGd dovuto dall'INPS.

Nel caso in cui i ratei di 13ma non fossero sufficienti a coprire l'importo di CIGd previsto, su richiesta del lavoratore l'azienda erogherà anticipi del TFR maturato e accantonato in azienda (anche in assenza dei requisiti e delle casistiche previste dalla vigente normativa) a copertura dell'importo suddetto. Qualora, da ultimo, non ci fosse capienza tramite il TFR, l'azienda valuterà unitamente al dipendente interessato (eventualmente, su richiesta di quest'ultimo, con l'assistenza della RSU) soluzioni alternative.

5. Poiché allo stato attuale non sono prevedibili né la durata dell'attuale crisi congiunturale globale, né le conseguenze che la stessa potrà eventualmente determinare sulla situazione aziendale e neppure in quali termini si concretizzerà la ripresa auspicata dei mercati, fermo restando l'intendimento dell'azienda di salvaguardare il livello occupazionale, è comunque necessario valutare anche l'ipotesi che al termine del periodo di Cigd possano ancora sussistere difficoltà strutturali. In tale fattispecie le parti si incontreranno per valutare le possibili soluzioni alternative.

6. Le Parti convengono di incontrarsi entro il mese di novembre 2020 per verificare gli effetti della CIGD sull'andamento economico complessivo. Qualora la CIGD non abbia prodotto la riduzione attesa del costo del lavoro in linea con la perdita di fatturato, le Parti avvieranno il confronto finalizzato alla verifica puntuale della situazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

p. voestalpine HPM Italia S.p.A.

p. Concommercio MI-LO-MB

p. Filcams-CGIL

p. Fisascat-CISL

la RSU

Daniel Preziosi

Lucio Pedroni